FACOLTÀ	Architettura
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	L 4 - Disegno Industriale
INSEGNAMENTO	Estetica
TIPO DI ATTIVITÀ	di base
AMBITO DISCIPLINARE	Formazione umanistica
CODICE INSEGNAMENTO	03089
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	0
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL/04 (Estetica)
DOCENTE RESPONSABILE	Nome e Cognome: Elisabetta Di Stefano Qualifica: Ricercatore confermato Università di appartenenza: Palermo (Facoltà di Lettere)
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	nessuno
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	nessuno
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 x 13 = 78
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48+24
PROPEDEUTICITÀ	conoscenze generiche di storia dell'arte e dell'architettura
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da concordare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Presentazione di una Tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da concordare
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Facoltà di Lettere, Mercoledì ore 9-12 (preferibilmente prendere appuntamento via e-mail, elisabetta.distefano@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

il corso si propone di far acquisire agli studenti i fondamenti dell'estetica, a partire dalla nascita della disciplina con Alexander G. Baumgarten, e di chiarirne i nuclei concettuali di base, quali il Bello, l'Arte,

la Forma, l'Ornamento e il Disegno, con particolare attenzione alle problematiche legate al linguaggio architettonico e al design

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I discenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'interpretazione di un manufatto di design e nella lettura delle teorie estetiche dei vari designer rispetto all'evoluzione storica delle categorie estetiche e delle prospettive teoriche contemporanee

Autonomia di giudizio:

I discenti saranno in grado di giudicare, autonomamente, i criteri di gusto a cui rispondono i manufatti e di valutare la rispondenza rispetto ai paradigmi estetici del contesto storico-culturale a cui appartengono

Abilità comunicative:

I discenti saranno in grado di presentare e comunicare in modo efficace i risultati del loro lavoro, argomentando le loro posizioni ed esprimendo, in modo chiaro, il loro pensiero alla luce delle teorie estetiche apprese e delle personali chiavi di lettura maturate.

Capacità d'apprendimento:

Utilizzando le metodologie apprese, i discenti saranno in grado mettere in atto ulteriori processi di elaborazione e apprendimento: saranno capaci di individuare i criteri estetici di un oggetto di design e di interpretarlo, tenendo conto dell'evoluzione storica delle categorie estetiche, alla luce dei paradigmi contemporanei; inoltre saranno in grado di operare, con consapevolezza teorica, nuove sperimentazioni negli ambiti di applicazione del disegno industriale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

MODULO	**DENOMINAZIONE DEL CORSO** ***Tra arte e design. Emozione, creatività e valore estetico dell'oggetto industriale***
ORE FRONTALI	**LEZIONI FRONTALI**
2	**Lezione I:** Presentazione del programma. Introduzione ai testi. Indicazioni bibliografiche e metodologiche.
2	**Lezione II:** Che cosa è l'estetica. Nascita dell'Estetica.
2	**Lezione III:** L'arte e la bellezza.
2	**Lezione IV:** Le varianti tradizionali del bello: armonia, splendore, sublime, etc. Applicazioni al design: Munari e la bellezza armonica; Gaetano Pesce e il "malfatto"; etc.
2	**Lezione V:** Il sistema delle Belle Arti (Batteux). Kant, Hegel e l'arte come manifestazione dello spirito.
2	**Lezione VI:** La creatività come categoria estetica. Creatività e design: il caso P. Starck.
2	**Lezione VII:** L'arte nell'epoca della riproducibilità tecnica: W. Benjamin e la perdita dell'aura.
2	**Lezione VIII:** L'arte nell'epoca della riproducibilità tecnologica: il digitale.
2	**Lezione IX:** Ma questa è arte? Problemi di s-definizione.
2	**Lezione X:** Il design tra oggetto industriale e opera d'arte: prospettive.
2	**Lezione XI:** Nuove prospettive teoriche: G. Boehme e l'estetica come teoria generale della percezione.

2	**Lezione XII:** L'estetica delle atmosfere nel dibattito tedesco contemporaneo.
2	**Lezione XIII:** L'atmosfera come categoria estetica.
2	**Lezione XIV:** Esteticità diffusa e il concetto di "messa in scena".
2	**Lezione XV:** Il lavoro estetico: design, pubblicità, scenografia, architettura d'interni (ovvero come creare un'atmosfera).
2	**Lezione XVI:** Il concetto di "affordance".
2	**Lezione XVII:** La forma segue la funzione? Storia di un'idea
2	**Lezione XVIII:** D. Norman e i tre livelli del design: viscerale, comportamentale, riflessivo
2	**Lezione XIX:** Il piacere del design
2	**Lezione XX:** Retorica, emozioni, design
2	**Lezione XXI:** I molteplici aspetti dell'emozione e del design
2	**Lezione XXII:** Il design emozionale. Un esempio: il kitsch (Mendini)
2	**Lezione XXIII:** Alessi e la serie Family Follow Fiction
2	**Lezione XXIV:** Conclusione del corso: Aesthetica, Estetica, Aisthesis: nuovi orizzonti dell'estetica e nuove chiavi di lettura per il design
TESTI CONSIGLIATI	W. Tatarkiewicz, *Storia di sei idee*, Palermo, Aesthetica, 2011 D. A. Norman, *Emotional design*, Milano, Apogeo, 2004